



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

29 APR. 2015

555/RS/01/53/7659

Roma, data protocollo

OGGETTO: Decreto ministeriale per l'individuazione delle sedi disagiate ex art. 55 del D.P.R. 335/82.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE UGL-POLIZIA DI STATO	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE UIL POLIZIA-ANIP ITALIA SICURA (Pnfd)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE CONSAP-ADP	=ROMA=

Si comunica che mercoledì 13 maggio p.v., alle ore 10.00, presso la Sala "Europa" dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, via Panisperna n. 200, avranno inizio i lavori per la definizione dell'elenco delle sedi disagiate per l'anno 2016.

Al fine di consentire la valutazione sull'attualità dei parametri, si trasmette in allegato la scheda per la raccolta degli elementi conoscitivi riguardanti Uffici della Polizia di Stato sul territorio utilizzata per il 2015.

Codeste OO.SS. sono pregate di voler comunicare i nominativi dei propri rappresentanti che parteciperanno al suddetto incontro.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Tommaso Ricciardi)

Denominazione Ufficio/Reparto

Località _____, Comune _____, Prov. _____

A. Classificazione di zona climatica critica¹.

zona E) Comune con 2100 < 3000 gg

zona F) Comune con > 3000 gg

B. Mancanza di istituti scolastici dell'obbligo pubblici (sia primari che secondari) entro 10 Km dall'Ufficio/Reparto.

C. Mancanza di strutture ospedaliere o di pronto soccorso permanenti entro 15 Km dall'Ufficio/Reparto.

D. Mancanza di trasporto pubblico urbano entro 2 km dall'Ufficio/Reparto.

E. Mancanza di trasporto pubblico extraurbano entro 15 km dall'Ufficio/Reparto.

F. Eventuale disponibilità di temporanee ed occasionali singole situazioni alloggiative.

G. Mancanza di idonea mensa di servizio.

Firma di chi autorizza la trasmissione

¹ L'articolo 2 del D.P.R. n° 412 del 26 agosto 1993 classifica il territorio nazionale in zone climatiche in base ad una unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni (gradi-giorno, "gg"). Un valore "gg" elevato indica che le temperature giornaliere si discostano di molto dai 20° C, quindi il riscaldamento deve essere maggiore e più prolungato per sopperire al clima rigido. Pertanto, nella tabella in allegato A al predetto D.P.R. viene fornito l'elenco dei Comuni con l'indicazione del corrispondente "gg". I punti 3 e 4 dell'articolo 2 del richiamato D.P.R. forniscono indicazioni nel caso in cui il Comune interessato non fosse inserito nella richiamata tabella.